

Episode 322

Introduction

- Benedetta:** È giovedì 14 marzo 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.
- Stefano:** Ciao, Benedetta. Ciao a tutti!
- Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma, discuteremo di attualità. Inizieremo con l'avvio delle indagini sul nuovo modello di Boeing 737 Max 8, dopo lo schianto dell'aereo dell'Ethiopian Airlines di domenica scorsa, in cui sono rimaste uccise tutte le 157 persone a bordo. Poi, parleremo di una nuova legge che in Italia proibisce l'ingresso a scuola ai bambini non vaccinati. In seguito, vi racconteremo di una ricerca, condotta da accademici europei e americani, che mostra come i governi populistici siano correlati a una migliore uguaglianza economica. Per finire, parleremo di una decisione presa dalla Federazione francese di scherma, che riconosce il duello con le spade laser come una vera gara sportiva.
- Stefano:** I combattimenti con le spade laser? Davvero? Geniale! Questo è il risultato della fusione tra finzione e realtà!
- Benedetta:** Sapevo che questa notizia ti avrebbe entusiasmato, Stefano! Ne parleremo tra un attimo, però. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel dialogo sulla grammatica vi spiegheremo le differenze nell'uso dell'*imperfetto* e del *passato prossimo* e avremo anche un'interessante discussione sui diversi modi di festeggiare il Carnevale in Italia.
- Stefano:** Fantastico! Io adoro il Carnevale! È una delle mie feste preferite! Pensa che ogni anno vado in una città diversa per assistere alle sfilate dei carri allegorici.
- Benedetta:** Che bella idea Stefano! Del resto da nord a sud l'Italia vanta dozzine di tradizioni carnevalesche uniche e particolari, cui vale assolutamente la pena assistere. Ci sono la Battaglia delle Arance di Ivrea, la sfilata dei carri mascherati di Viareggio, le maschere e i costumi di Venezia, gli antichissimi carnevali di Acireale, Fano e Putignano...
- Stefano:** Ciò che accomuna tutti questi modi diversi di celebrare il Carnevale è il tripudio di allegria, colori, maschere, coriandoli, che invade le città italiane in questo periodo dell'anno.
- Benedetta:** È proprio vero Stefano! Dimmi una cosa... ti travesti ancora per Carnevale?
- Stefano:** Mm... un tempo mi piaceva molto vestirmi in maschera. Poi, però, ho avuto una brutta delusione e ho smesso.
- Benedetta:** Sono proprio curiosa di conoscere i dettagli di questo aneddoto, Stefano! Per adesso, però, introduciamo il nostro secondo dialogo. La frase idiomatica di questa settimana è "Mettersi (qualcosa) in testa".
- Stefano:** Per spiegare l'uso di questo modo di dire avremo un'interessante conversazione sui giovani italiani. Lo sai che i giovani italiani sono spesso etichettati come dei "mammoni" impenitenti?

Benedetta: Sì, lo so bene! Scommetto che hai un sacco di cose da dire sull'argomento, ma per ora devi aspettare. Ora è il momento di dedicarci alle notizie della settimana!

News 1: Sotto esame il nuovo velivolo della Boeing dopo un incidente mortale

Domenica scorsa, un aereo appartenente alla flotta dell'Ethiopian Airlines è precipitato sei minuti dopo il decollo, uccidendo tutte le 157 persone a bordo. Questo è il secondo disastro aereo in 5 mesi, che si verifica con lo stesso modello di aereo prodotto dalla Boeing.

Il volo 302, partito da Addis Abeba, era diretto a Nairobi, in Kenia. Il pilota, dopo aver riscontrato alcuni problemi nel portare in quota l'aereo a una velocità stabile, ha inviato una richiesta di aiuto. L'aereo, però, si è schiantato qualche istante dopo. I passeggeri a bordo provenivano da oltre 30 paesi e tra loro c'erano almeno 22 impiegati delle Nazioni Unite, alcuni dei quali si stavano recando a un'Assemblea dell'ONU sull'ambiente a Nairobi.

Il velivolo, un nuovo Boeing 737 Max 8, è lo stesso modello di aereo rimasto coinvolto nello schianto del volo di linea della compagnia Lion Air lo scorso ottobre, in cui morirono 189 persone. All'inizio di questa settimana, l'Unione europea, la Cina, l'Indonesia, gli Stati Uniti e altri paesi hanno sospeso a scopo precauzionale le operazioni di volo di questi nuovi Boeing, bandendoli dal proprio spazio aereo e obbligandoli a rimanere a terra. Lunedì, sono stati recuperati la scatola nera e i registratori di volo, che dovranno ora essere analizzati.

Stefano: Che terribile tragedia! È la seconda in meno di sei mesi. È davvero inconcepibile!

Benedetta: Lo è davvero.

Stefano: L'Unione europea e gli altri paesi hanno fatto bene a far rimanere a terra questi aerei immediatamente. Non ci si può permettere di aspettare i risultati delle indagini. È un rischio troppo alto.

Benedetta: Hai assolutamente ragione. Allo stesso tempo, però, bisogna dire che ci sono circa 8.600 voli, che ogni settimana utilizzano proprio quel modello di Boeing e che la maggior parte di questi sono andati a buon fine. Viene da chiedersi cosa è andato storto in questi due casi.

Stefano: Sapevi che lo scorso autunno i piloti negli Stati Uniti si sono lamentati almeno 5 volte di quel modello di aereo?

Benedetta: No, non lo sapevo.

Stefano: Secondo me, tutti gli aerei Boeing 737 Max 8 dovrebbero essere lasciati a terra fino alla fine delle indagini.

Benedetta: Non pensi che questo potrebbe causare ancora più disagi? Soprattutto perché ancora non si sa esattamente cosa è successo.

Stefano: Non sarebbe la prima volta che la compagnia Boeing è costretta a lasciare a terra un'intera flotta di velivoli.

Benedetta: Davvero?

Stefano: Sì! È successo tre o quattro anni fa. La compagnia Boeing fu costretta a dire alle compagnie aeree di non far volare i loro aerei Dreamliner, perché le batterie prendevano fuoco. Allora, però, erano in funzione solo 50 aerei Dreamliner e la perdita economica per la compagnia non fu troppo grande.

News 2: In Italia vietato l'accesso a scuola ai bambini non vaccinati

Questa settimana, in Italia è stato reso noto che i bambini, sprovvisti della certificazione vaccinale non sarebbero più stati ammessi a scuola. Lunedì, infatti, sono scaduti i termini di una misura temporanea meno rigida nei confronti degli obblighi vaccinali ed è tornata in vigore una precedente e più rigida legge.

Questa legge, approvata nel 2017, impone che i bambini fino a sei anni di età non siano ammessi a scuola, a meno che non forniscano prova di essere stati vaccinati contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia, la varicella e la poliomielite. I ragazzi tra i 6 e i 16 anni, invece, devono essere ammessi a scuola anche senza essere stati vaccinati, ma i loro genitori possono incorrere in multe fino a 500 euro. Lo scorso settembre, il Governo italiano ha approvato una misura straordinaria che consentiva ai bambini l'ingresso a scuola, se i loro genitori dichiaravano di averli fatti vaccinare, senza l'obbligo di presentare un certificato medico.

Lunedì, nella sola città di Bologna a oltre 300 bambini non è stato consentito l'ingresso a scuola. Secondo i dati ufficiali, la copertura vaccinale in Italia è ora intorno al 95 per cento, in parte grazie anche alla legge del 2017. Prima dell'avvento di questa misura, la copertura vaccinale era scesa sotto l'80 per cento.

Stefano: È una buona cosa vedere che finalmente il buon senso ha prevalso! Il ritorno in vigore della legge del 2017 deve essere stato un bel sollievo per molti genitori.

Benedetta: Sì, tuttavia... potrebbe essere un provvedimento solo temporaneo. Sembra che il Governo italiano stia lavorando a una nuova legge più morbida nei confronti dell'obbligo vaccinale.

Stefano: Benedetta, non capisco perché si discuta ancora sulle vaccinazioni. Siamo nel 2019!

Benedetta: C'è sempre stato molto scetticismo intorno alle vaccinazioni, Stefano. Penso, soprattutto, allo studio pubblicato 20 anni fa sulla rivista *Lancet*, che metteva in relazione le vaccinazioni e l'autismo.

Stefano: Aspetta! Quello studio è stato del tutto confutato!

Benedetta: Lo so, ma alcune persone continuano a pensare che i vaccini siano pericolosi. Credo che abbiano paura di mettere a rischio la vita dei loro figli. E non accettano che il governo dica loro quello che devono fare.

Stefano: Ok, capisco che viviamo in un momento in cui le persone mettono in dubbio qualunque cosa venga dalle istituzioni. Benedetta, questo è un fondamentale problema di salute pubblica. Pensa all'epidemia di morbillo del 2017! Non sarebbe mai avvenuta se le persone fossero state vaccinate!

- Benedetta:** La penso come te, Stefano. Dico solo che ci sono molte ragioni per cui i genitori preferiscono non vaccinare i loro figli. Pensa alle tante testimonianze che si possono trovare online e sui social media contro i vaccini.
- Stefano:** Gli anti-vaccinisti non capiscono che il loro modo di vedere le cose è un lusso.
- Benedetta:** Che cosa vuoi dire?
- Stefano:** Le persone si permettono di protestare contro i vaccini, perché in molti sono vaccinati! Questo è il motivo per cui le epidemie sono eventi rari. Se la situazione cambiasse, forse nessuno metterebbe più in dubbio l'importanza di vaccinarsi.

News 3: Un nuovo studio associa i governi populistici a una maggiore uguaglianza economica

Una ricerca, condotta da accademici europei e americani, ha scoperto che i governi di tipo populista sono correlati a una notevole riduzione dei livelli di disuguaglianza economica. Lo studio, pubblicato giovedì scorso su *The Guardian*, ha anche evidenziato che questi stessi governi sono spesso legati a un calo nella qualità delle elezioni, una riduzione dei vincoli al potere esecutivo e, talvolta, a una minore libertà di stampa.

I ricercatori hanno tenuto sotto controllo i cambiamenti nei livelli di disuguaglianza, dopo l'ascesa al potere di governi populistici in 40 paesi. Contrariamente alle aspettative degli studiosi, i livelli di disuguaglianza in questi paesi hanno subito un'inflexione piuttosto netta. Questo effetto sembra essere particolarmente pronunciato in America Latina, in paesi governati da leader populistici di sinistra come Evo Morales in Bolivia e lo scomparso Hugo Chavez in Venezuela, ma anche in paesi governati da leader populistici di destra.

I dati raccolti indicano anche che il populismo può costituire una minaccia per la democrazia, essendo emerso dallo studio che all'aumento di potere dei leader populistici corrisponde una diminuzione dei sistemi di controllo costituzionali. Allo stesso tempo, però, i governi populistici sembrano produrre un significativo incremento nell'affluenza alle elezioni. I ricercatori avvertono che lo studio si limita all'analisi dei dati che arrivano fino al 2016 e che per molti paesi, oggetto di analisi, i dati partono dal 2000.

- Stefano:** Questo, allora, significa che gruppi come il Movimento Cinque Stelle hanno sempre avuto ragione!
- Benedetta:** La ricerca non dice questo, Stefano. È uno studio sul populismo, non sul nazionalismo, anche se spesso vanno di pari passo.
- Stefano:** Ok, dammi allora una definizione di populismo.
- Benedetta:** Beh, te ne potrei dare diverse. Essenzialmente, però, il populismo è un modo di usare la politica per cercare di coinvolgere le persone che si sentono ignorate dai gruppi politici tradizionali.

- Stefano:** Quale che sia la definizione di populismo, è evidente quello che spesso si porta appresso: nazionalismo, razzismo, elezioni non corrette, demonizzazione della stampa... Anche se ci sono benefici economici, siamo davvero disposti a ignorare la crescita del fanatismo e dell'intolleranza?
- Benedetta:** Forse il populismo in sé non è necessariamente un male. Posso capire perché così tante persone trovino queste idee convincenti.
- Stefano:** Mm...
- Benedetta:** Considera che in un altro studio, condotto da due sociologi americani, si dice che il liberalismo economico e la diminuzione delle norme di governo hanno costituito un beneficio solo per lo 0,1 per cento della popolazione e nessun altro. Non sorprende che le promesse dei leader populistici ottengano così tanto consenso.

News 4: I duelli con le spade laser diventano uno sport ufficiale in Francia

Per la gioia di tutti gli appassionati di Guerre Stellari, la Federazione di scherma francese ha riconosciuto i duelli con le spade laser come uno sport ufficiale. La prima gara nazionale si è svolta il mese scorso a Parigi.

La federazione di scherma ha dichiarato che una delle ragioni che hanno portato a dichiarare i duelli con le spade laser uno sport ufficiale è stata quella di spingere i giovani a fare più sport. "I giovani d'oggi non praticano alcuno sport, se non quello dei pollici", ha dichiarato il segretario della federazione sportiva all'Associated Press. La Federazione francese ha iniziato a dotare i club di scherma di spade laser e istruttori.

Quanto alle modalità di sfida, ogni scontro con le spade laser dura 3 minuti. I colpi alla testa, o al corpo, valgono 5 punti, quelli su gambe e braccia ne valgono 3, mentre quelli sulle mani ne valgono uno. Vince chi tra i duellanti riesce a ottenere 15 punti, o a guadagnare il maggior punteggio nel tempo concesso. A differenza di quello che avviene nella scherma, le stoccate dei duellanti devono partire con la punta dell'arma dietro alle spalle dello spadaccino, così che il pubblico possa vedere colpi di maggiore effetto.

- Stefano:** Benedetta, tutto questo mi rende geloso. Avrei voluto che i duelli con le spade laser ci fossero anche quando ero ragazzino io. L'idea è assolutamente brillante!
- Benedetta:** Beh, sì è un'idea davvero creativa.
- Stefano:** Benedetta, pensi che possa diventare una competizione olimpica?
- Benedetta:** Probabilmente non tanto presto. Non sembra che questo genere di competizione abbia un grande seguito per il momento.
- Stefano:** Loavrà... te lo garantisco! Ti immagini di fingere di essere Obi-Wan Kenobi che combatte contro Darth Maul e ...
- Benedetta:** Che cosa?
- Stefano:** Ok, ok... immagino che tu non sia una fan di Guerre Stellari.
- Benedetta:** In effetti non lo sono. Perché non parliamo, invece, delle nuove discipline sportive che parteciperanno alle Olimpiadi di Parigi nel 2024?

- Stefano:** Discipline come la breakdance?
- Benedetta:** Esatto, proprio come la breakdance. In realtà la decisione non sarà presa prima della fine dell'anno, ma sport come lo skateboarding, l'arrampicata sportiva e il surf sono già stati ammessi alle Olimpiadi di Tokyo del prossimo anno.
- Stefano:** Vedi la tendenza? Credimi, Benedetta i duelli con le spade laser saranno uno sport olimpico un giorno.

Grammar: Using the *passato prossimo* and the *imperfetto* together

- Benedetta:** Parliamo del Carnevale adesso? Io adoro questa festa per l'allegria, le maschere, i carri allegorici, i coriandoli...
- Stefano:** Anche io **amavo** molto il Carnevale, quando **ero** piccolo. Mi **piaceva** anche travestirmi con costumi e maschere molto particolari. Poi, però, **ho smesso** di farlo, dopo aver subito una grande delusione.
- Benedetta:** Non posso crederci! Che **è successo** di così grave da spingerti a prendere una decisione così drastica?
- Stefano:** Da ragazzino **mi piaceva** moltissimo calarmi nei panni di famosi personaggi storici. Pensa che in quinta elementare per la festa di Carnevale **mi sono travestito** da Enrico VIII, il famoso re inglese.
- Benedetta:** Che scelta originale! Scommetto che il tuo costume **è stato** il più ammirato della festa!
- Stefano:** Lo **pensavo** anch'io, quando **ho scelto** il costume da indossare. Avevo studiato con cura i particolari, scegliendo un abbigliamento molto sfarzoso color vinaccia e avevo anche realizzato un'enorme pancia posticcia con una palla. I miei compagni, però, non **hanno capito** chi fossi e **hanno deriso** il mio travestimento, perché, a loro dire, **era** strano e buffo.
- Benedetta:** Povero Stefano! Immagino che tu ci sia rimasto malissimo!
- Stefano:** In effetti sì! Pensa che da allora non **ho** mai più **voluto** indossare un costume. **Ho continuato**, però, ad amare il Carnevale e tutti gli anni **ho** sempre **partecipato** alle manifestazioni, che si tengono in tutta Italia per celebrarlo. Di recente, per esempio, **sono stato** a Ivrea, Viareggio e Venezia.
- Benedetta:** Anch'io **ho partecipato** alle manifestazioni del Carnevale di Viareggio e Venezia, ma le ho trovate frastornanti per l'eccessiva folla di persone presenti. Preferisco di gran lunga recarmi in città, dove gli eventi legati al Carnevale sono meno famosi, ma altrettanto originali e divertenti.
- Stefano:** Raccontami qualcosa di più, sono curioso...
- Benedetta:** Per esempio, **ho trovato** molto singolare il Carnevale che si celebra sui canali di Comacchio, in Emilia-Romagna. Qui, barche allegoriche a tema e gruppi mascherati sfilano allegramente tra canali, palazzi antichi e ponti storici.
- Stefano:** L'idea di barche che sfilano tra i canali è molto affascinante.

- Benedetta:** Sempre in Emilia-Romagna **ho assistito** a un altro Carnevale molto interessante. A Ferrara i cittadini indossano gli abiti rinascimentali, che si **usavano** nel periodo in cui in città **governava** la potente famiglia d'Este.
- Stefano:** Più che un carnevale, quella di Ferrara sembra una rievocazione storica...
- Benedetta:** È un modo diverso di vivere il Carnevale! Sembra davvero di essere nel Rinascimento! I luoghi intorno al Castello Estense si popolano di dame, cavalieri, principesse, cortigiani e maschere varie. Quando **ho assistito** alla festa, **c'era** perfino un'attrice professionista che, durante la sfilata in costume, **faceva** le veci della celebre duchessa di Ferrara Lucrezia Borgia. Beh, adesso tocca a te! **Hai** mai **assistito** a qualche carnevale poco noto, ma molto originale?
- Stefano:** Certo! Di recente **ho partecipato** al Carnevale che si tiene a Satriano di Lucania, in provincia di Potenza. In questo piccolo comune, da secoli le persone si vestono da alberi...
- Benedetta:** E per quale motivo?
- Stefano:** L'idea è quella di rappresentare una "foresta che cammina"! La domenica che precede il martedì grasso, infatti, alcuni abitanti si coprono interamente di edera, escono dal bosco e bussano alle porte delle case annunciando l'arrivo della primavera. La festa poi continua in piazza con musiche folkloristiche, buon cibo e tanta allegria.

Expressions: Mettersi (qualcosa) in testa

- Stefano:** Credi che lo stereotipo che descrive gli italiani come dei "mammoni", ossia eccessivamente legati alla mamma o ai genitori anche in tarda età, sia ancora attuale?
- Benedetta:** Credo di sì, ma come mai **ti sei messo in testa** di discutere di questo argomento?
- Stefano:** Secondo un'indagine condotta da Eurostat, l'Ufficio Statistico della Comunità Europea, in Italia il numero di giovani tra i 18 e i 34 anni, che vivono ancora a casa con mamma e papà, sarebbe in aumento, facendo dell'Italia il paese europeo con la percentuale di "mammoni" più alta d'Europa dopo la Grecia, la Croazia e l'isola di Malta.
- Benedetta:** Non ne sono stupita, sai? Rispecchia perfettamente il momento che il nostro Paese sta attraversando. Devo dire, però, che questa definizione di "mammoni" non mi piace per niente...
- Stefano:** Mm.. sono curioso di sentire che cosa **ti sei messa in testa**.
- Benedetta:** Innanzitutto definire "mammoni" i nostri giovani, solo perché continuano a vivere con i genitori anche da adulti, è un modo piuttosto semplicistico di descrivere la realtà. Sicuramente la componente culturale ha un ruolo importante, ma, non si può negare che, oggi, continuare a vivere con i propri genitori è sempre più spesso una necessità, più che una scelta.
- Stefano:** Hai perfettamente ragione! Bisogna **mettersi in testa** che, a causa della crisi economica, è molto difficile per un giovane diventare indipendente.

- Benedetta:** Precisamente! Nel nostro Paese la disoccupazione giovanile ha livelli altissimi. Senza contare poi che tanti ragazzi fanno lavori saltuari e percepiscono stipendi talmente bassi, che non consentono loro di vivere in modo autonomo. Bisognerebbe smetterla di definirli mammoni e **mettersi in testa** che la maggior parte di loro non ha altra scelta, se non quella di continuare a vivere sotto lo stesso tetto di mamma e papà.
- Stefano:** Infatti! La famiglia in questo modo diventa un rifugio presso il quale i giovani continuano sempre più numerosi a trovare riparo.
- Benedetta:** È innegabile che noi italiani, sia per cultura che per tradizione, siamo molto attaccati alla famiglia e che, in passato, chi rimaneva a vivere con i genitori lo faceva per comodità. Oggi, però, non è più così a causa della crisi economica e della disoccupazione.
- Stefano:** Hai perfettamente ragione! Se i nostri giovani avessero le stesse opportunità dei loro coetanei europei, forse anche loro sceglierebbero di andare a vivere da soli ed essere più indipendenti. Vorrei aggiungere un'altra cosa...
- Benedetta:** Ti ascolto, sono tutt'orecchi!
- Stefano:** Bisognerebbe che organi di stampa, istituti statistici, e politici **si mettersero in testa** di smettere di definire i nostri giovani "mammoni", accusandoli di essere sfaticati, viziati e pigri solo perché vivono ancora con i genitori. Dovrebbe ormai essere chiaro che la situazione è davvero drammatica e difficile da risolvere.
- Benedetta:** Hai perfettamente ragione, Stefano! Purtroppo è piuttosto comune sentire giudizi troppo severi e ingiusti nei confronti dei giovani italiani.
- Stefano:** Ricordi quando una volta l'ex premier, Mario Monti, definì i millennials una "generazione perduta", cioè incapace di crescere e di assumersi le proprie responsabilità? La politica e la società italiana, invece di criticare i giovani, **dovrebbero mettersi in testa** che la situazione in cui versano oggi i nostri giovani è il risultato di anni di politiche sbagliate e che bisognerebbe fare di tutto per dare una nuova speranza per il futuro ai nostri ragazzi.